

Rifiuti, "Terra dei fuochi" ecco piano straordinario

È PREVISTA L'IDENTIFICAZIONE DEL NUMERO DI SITI E LA SORVEGLIANZA H24 OLTRE ALLA MAPPATURA AMBIENTALE



IL PROVVEDIMENTO

Adolfo Pappalardo

Altri 10 milioni per la bonifica della Terra dei Fuochi: in particolare per ripulire le strade dove da anni si gettano i rifiuti in maniera incontrollata. Piazzole, aree sottostanti i viadotti, diventate negli anni discariche a cielo aperto per l'abbandono incontrollato. Verrà fatta una bonifica generale: i rifiuti verranno presi, caratterizzati e poi conferiti nei centri raccolta. Tutto grazie a questi 10 milioni avanzati dalle economie fatte sui 180 milioni stanziati per il piano generale della riqualificazione delle periferie. Il piano, cioè, nato sul modello Caivano e poi ampliato a 7 aree degradate del Paese. Come promise la premier Meloni in visita la prima volta nella cittadina a Nord di Napoli, era l'agosto del 2023, dopo la triste vicenda delle due cuginette minorenni abusate da un branco.

Il Consiglio dei ministri, infatti, su proposta della premier Giorgia Meloni, ha deliberato ieri il via libera al «Piano di attività di caratterizzazione, raccolta e conferimento dei rifiuti presenti nei territori della cosiddetta Terra dei fuochi (provincia di Napoli e Caserta) funzionali ai comuni di Napoli e di Caivano». Una sorta di aggiornamento del Piano straordinario di interventi infrastrutturali e di progetti di riqualificazione sociale e ambientale, funzionali ai comuni o alle aree metropolitane ad alta vulnerabilità sociale (Rozzano (MI), Roma Quartiere Alessandrino-Quarticciolo, Napoli Quartiere Scampia-Secondigliano, Orta Nova (FG), Rosarno-San Ferdinando (RC), Catania Quartiere San Cristoforo, Palermo-Borgo Nuovo) del 28 marzo 2025.

IL PIANO

L'aggiornamento, elaborato dal commissario straordinario Fabio Ciciliano, d'intesa con il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e con i comuni di Napoli e di Caivano, definisce sinergie istituzionali e misure di inasprimento delle sanzioni in materia ambientale. Inoltre, riconduce le azioni di contrasto, d'informazione e di sensibilizzazione alla popolazione nell'alveo della governance ordinaria di presidio territoriale. L'importo stimato per l'intervento, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione nel periodo di programmazione 2021-2027, è di 10 milioni di euro.

In particolare, le principali azioni previste riguardano, come spiega la nota alla fine del Cdm, «la definizione del piano degli interventi con le relative stime dei costi e dei tempi; l'identificazione del numero di siti e la sorveglianza h24; il supporto alle forze di polizia; la collaborazione con Agea al fine di fornire la mappa dei siti oggetto di recupero rifiuti e successiva bonifica; la sostenibilità degli interventi, attraverso la previsione di ogni azione necessaria per impedire future reati ambientali; la previsione di un censimento dei centri di raccolta presenti sul territorio, ai quali potranno ed essere conferiti i rifiuti speciali provenienti anche dalle comunità delle aree interessate».

LE REAZIONI

«L'attività di governo non si è mai interrotta, così come l'attenzione per la nostra regione. Ringrazio il Consiglio dei ministri e il presidente del Consiglio Giorgia Meloni per l'attenzione concreta dimostrata verso la Terra dei Fuochi e il nostro territorio. L'approvazione di questo piano rappresenta un passo decisivo per rafforzare le sinergie istituzionali, intensificare la lotta ai reati ambientali e avviare interventi di bonifica e riqualificazione attesi da anni», dice Marco Cerreto, deputato campano di Fratelli d'Italia. Poi aggiunge: «Solo pochi giorni fa, il terribile incendio che ha colpito il sito abusivo e illegale di stoccaggio dei rifiuti fra Teano e Riardo ha ricordato a tutti noi di non poter mostrare mai la guardia nei confronti di chi specula sul territorio danneggiando l'ambiente e cittadini, e che i crimini ambientali non si limitano alla sola Terra dei fuochi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA